

COMMISSIONE DI ESPERTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

RIUNIONE DEL 3 NOVEMBRE 2009

RESOCONTO SOMMARIO

Il 3 novembre 2009 alle ore 10.30 si è riunita la Commissione di Esperti presso il MIUR nelle persone di: Prof. Aldo Pinchera (Coordinatore), Prof. Eugenio Gaudio (in rappresentanza del Prof. Luigi Frati), Prof. Andrea Lenzi, Dott. Antonello Masia, Prof. Giovanni Persico, Dott. Riccardo Casadei. Il Prof. Alessandro Mazzucco (assente giustificato), presa visione del resoconto ne condivide il testo.

La Commissione ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione sull'importanza rivestita dal *procedimento di verifica e controllo dei requisiti* quale procedura necessaria all'attivazione delle scuole. Il procedimento è stato individuato dall'Osservatorio Nazionale per la Formazione Medica Specialistica, ufficializzato con decreto direttoriale del MIUR del 21.07.2009 e successivamente comunicato ai Rettori. Il procedimento di verifica e controllo dei requisiti prevede la valutazione critica dei dati inseriti dagli Atenei nel sito del CINECA. Si tratta di un compito specificamente affidato all'Osservatorio in base al decreto legislativo 368/99. L'Osservatorio si avvarrà di apposite commissioni, con la collaborazione degli uffici del Ministero della Salute e del CINECA per il confronto tra il volume delle attività professionalizzanti delle scuole e i corrispondenti DRG registrati dal Ministero della Salute.

Il monitoraggio dei risultati della qualità della formazione è essenziale per la successiva conferma dell'attivazione delle scuole. Si tratta di un procedimento proposto dall'Osservatorio, formalizzato con decreto direttoriale del MIUR del 29.07.2009 e comunicato ai Rettori. L'Osservatorio ha elaborato gli schemi attuativi del monitoraggio che nella fase iniziale prevedono, tra l'altro, l'autovalutazione delle scuole.

La Commissione di Esperti ha discusso i criteri per la razionalizzazione delle scuole indicati nella nota n. 4010 del 19.10.2009 inviata ai Rettori dal Capo Dipartimento del MIUR, Dott. Antonello Masia. *Come premessa alla discussione dei singoli problemi, la Commissione ritiene opportuno precisare che l'accorpamento di due o più scuole mediante federazione con una sede capofila – procedura adottata in via sperimentale nella fase di avvio – non è congruente con il piano generale di razionalizzazione indicato dal Ministro Gelmini. Come precisato in seguito, al punto 3, le reti formative delle scuole non attivate sulla base dei criteri già enunciati e meglio precisati nei punti 1 e 2 varranno ad integrare in via preliminare la rete delle scuole attivate.*

La Commissione ha preso in considerazione e discusso i seguenti problemi specifici:

- 1. Attivazione delle scuole di specializzazione di carattere generale e di maggiore impatto per il Servizio Sanitario Nazionale.**
 - a. Appartengono a questo gruppo di scuole le seguenti tipologie: Anestesia e rianimazione, Chirurgia generale, Ginecologia ed ostetricia, Igiene e medicina preventiva, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Medicina interna, Ortopedia e traumatologia, Pediatria, Psichiatria e Radiodiagnostica. La scelta di queste tipologie, per le quali è prevista l'attivazione in via prioritaria presso tutti gli Atenei con Facoltà di Medicina (purchè in possesso dei relativi

requisiti, vedi comma b), tiene conto della disponibilità di contratti nazionali in numero adeguato e delle esigenze del SSN.

- b. L'attivazione di queste scuole presso tutti gli Atenei con Facoltà di Medicina è prevista come *possibile*, ma non è *automatica*, essendo subordinata comunque al possesso dei requisiti, precisati al punto 2 della nota n. 4010 del 19/10/2009 e ribaditi al punto 2 del presente resoconto.

2. Attivazione delle scuole.

Stante l'impossibilità di attivare tutte le tipologie di scuola presso ogni Facoltà di Medicina, la *selezione* delle scuole non comprese nell'elenco di cui al punto 1 comporta la *valutazione comparativa dei requisiti*. A questo proposito va sottolineato che a questo fine i requisiti vanno valutati nel loro complesso piuttosto che isolatamente.

- a. *La dotazione di docenti (I e II fascia) specifici* della tipologia della scuola è un requisito essenziale, che va integrato con la valutazione della produzione scientifica e della competenza professionale. Per le scuole prive di una corrispondenza diretta tra tipologia e settore scientifico disciplinare, questo requisito va interpretato come dotazione di docenti dei SSD compresi nell'Ambito della Tipologia della scuola secondo quanto previsto negli ordinamenti (DM 1 agosto 2005). Per quanto riguarda il direttore della scuola, vale la norma transitoria del possibile affidamento per un triennio a un docente di ruolo o fuori ruolo di un settore scientifico disciplinare affine a quello della tipologia della scuola.
- b. *I volumi di attività della rete formativa*, valutata sulla base delle soglie di attività e del *case mix*, costituiscono un momento fondamentale del procedimento di verifica.
- c. *L'adeguatezza delle dimensioni della Facoltà di Medicina e Chirurgia* va riferito specificamente alla tipologia della scuola, in particolare in termini di corpo docente necessario alla gestione del Tronco comune (DM 1 agosto 2005) e degli Insegnamenti fondamentali compresi nei requisiti di docenza (DM 28 marzo 2006). La valutazione dell'adeguatezza deve tenere conto del complesso delle scuole attivabili nella Facoltà. Non si tratta pertanto di una valutazione generica delle dimensioni della Facoltà in termini di *risorse strutturali e di docenti*.
- d. *L'attività pregressa delle scuole*, documentata dall'assegnazione media di almeno tre borse/contratti nel quinquennio 2003-2008, è un *requisito non vincolante*, pur avendo un valore indicativo dell'esperienza acquisita. L'attivazione delle scuole è in ogni caso condizionata dal numero complessivo dei contratti nazionali e regionali (purchè stabilizzati con una programmazione almeno triennale). A questo fine, nonché ai fini di una programmazione generale della formazione specialistica, è essenziale l'interazione programmatica tra Conferenza Stato-Regioni, MIUR e Ministero della Salute per la definizione dei contingenti dei contratti assegnati alle singole tipologie che tenga anche conto dei criteri geografici e del potenziale formativo.

3. Reti formative delle scuole di specializzazione istituite ma non attivate.

Stante l'incongruenza della soluzione federativa adottata in via sperimentale nella fase di avvio con il piano generale di razionalizzazione, e per far fronte all'esigenza di mantenere viva la cultura formativa delle strutture afferenti alle scuole non attivate, si raccomanda che le reti formative di queste scuole servano ad integrare in *via prioritaria* la rete delle scuole attivate. Ciò consentirà la partecipazione al ciclo di rotazione annuale-biennale degli specializzandi. *Ai fini della integrazione delle reti formative potranno essere prese in particolare considerazione criteri di affinità culturale, localizzazione geografica e complementarità.*

4. Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso a laureati non medici.

Le scuole di specializzazione di area sanitaria *con accesso misto a laureati medici e non medici* (Psicologia Clinica, Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica, Genetica Medica, Scienza dell'alimentazione, Farmacologia Medica, Statistica sanitaria e Biometria) o *accesso limitato a laureati non medici* (Farmacia ospedaliera, Fisica Medica) costituiscono un problema tuttora non risolto, stante la mancata assegnazione di contratti per laureati non medici. Si tratta di un problema più volte segnalato che, peraltro, ha anche implicazioni specifiche per le procedure di attivazione delle singole scuole. A questo proposito la Commissione richiama l'attenzione degli organismi competenti sull'esigenza di affrontare il problema con norme adeguate e urgenti.

5. Concorsi di ammissione nazionale.

L'adozione di concorsi nazionali, piuttosto che locali, è auspicabile ma non attuabile nell'immediato futuro. Occorre individuare la soluzione più idonea tra le molteplici soluzioni possibili, anche sulla base delle esperienze acquisite in altri paesi. La Commissione di Esperti raccomanda che venga costituito un Gruppo di Lavoro "ad hoc", che affronti con urgenza questo problema.

* * * * *

La Commissione raccomanda che le procedure necessarie all'emanazione dei bandi per l'ammissione alle scuole per il prossimo anno siano espletate con la massima urgenza e con il concorso di tutte le istituzioni coinvolte, al fine di evitare incongrui ritardi. La Commissione esprime altresì l'auspicio che venga predisposta una programmazione pluriennale per l'assegnazione dei contratti e l'emanazione dei bandi di concorso.